

CLASSE 25/A - EDUCAZIONE ARTISTICA

Ambito Disciplinare 1

Programma d'esame

CLASSE 25/A - EDUCAZIONE ARTISTICA

CLASSE 28/A - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

CLASSE 25/A - EDUCAZIONE ARTISTICA

Programma d'esame

CLASSE 25/A - EDUCAZIONE ARTISTICA

CLASSE 28/A - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

L'esame comprende una prova scritto-grafica, una prova pratica ed una prova orale, comuni ad entrambe le classi di concorso.

Le indicazioni contenute nelle "Avvertenze generali" sono parte integrante del programma di esame

Prova scritto-grafica

La prova consiste nello sviluppo di un argomento di storia delle arti visive, scelto tra tre proposti, e comprenderà anche l'analisi e la interpretazione di un'opera d'arte nei suoi aspetti linguistici, stilistici, compositivi e tecnici. La trattazione dovrà contenere adeguati riferimenti al contesto storico e culturale e dimostrare la conoscenza delle moderne metodologie di analisi critica e di didattica delle discipline visuali nei diversi gradi di istruzione.

Il candidato dovrà inoltre integrare lo svolgimento dell'argomento con schizzi e grafici illustrativi, da sviluppare soprattutto in funzione didattica.

Durata della prova: 10 ore.

Prova pratica

Progettazione ed esecuzione di un elaborato, a scelta del candidato, tra due proposti dalla commissione, in una tecnica di realizzazione estratta a sorte tra due.

• *Per la produzione bidimensionale* le tecniche previste sono:

pittoriche (acquarello, tempera, collage), grafiche (matita, carboncino, graffito, pastelli, pennarelli, inchiostri); a stampa (linoleum, calcografia); tecniche miste. Dimensione max degli elaborati cm.50x70. Per le matrici di stampa dim. max. cm.21x25

• *Per la produzione tridimensionale* le tecniche sono quelle riferite all'uso dell'argilla.

Dimensione max dell'elaborato cm.30x35x50.

I fogli e le matrici per le prove bidimensionali ed il materiale per le tecniche tridimensionali saranno forniti dalla commissione in sede di esame.

Il candidato dovrà presentarsi fornito degli strumenti ed arnesi necessari per la esecuzione degli elaborati e di altri materiali che ritiene utili per la personale realizzazione.

Alla prova il candidato dovrà allegare una sintetica relazione, eventualmente corredata di schizzi e grafici, che illustri il personale processo ideativo ed esecutivo e le motivazioni delle scelte fatte in relazione al tema, ai materiali, ai mezzi operativi usati in funzione espressiva e didattica.

Prova orale

La prova consiste in un colloquio nel quale il candidato dovrà dimostrare:

- padronanza dei principali sistemi di rappresentazione grafica degli oggetti nello spazio (proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettive ed il passaggio dalle une alle altre compresa l'applicazione della teoria delle ombre;
- capacità di valutazione e applicazione, in situazione didattica, dei processi percettivi e linguistici propri della comunicazione visiva soprattutto in rapporto alla formazione dell'alunno, nelle diverse fasi del suo sviluppo, per potenziarne le modalità generali del pensiero (analisi, sintesi, coordinamento logico, pensiero creativo) e le capacità comunicative;
- conoscenza approfondita della evoluzione storica delle arti visive, in dimensione europea con particolare riferimento all'architettura, dalle origini al Novecento, ed una motivata informazione in merito alle problematiche della tutela e valorizzazione dei beni artistici, dell'educazione ambientale con significativa attenzione ai complessi monumentali, ambientali e museali della propria regione;
- puntuale conoscenza dei programmi di insegnamento delle discipline artistiche nelle diverse scuole di primo e secondo grado, delle moderne metodologie didattiche, dell'apporto specifico della disciplina nella programmazione educativa e didattica con i necessari collegamenti interdisciplinari, nonché dell'utilizzo finalizzato dei moderni sussidi audiovisivi e multimediali.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

**Classe di concorso
025A Disegno e storia dell'arte
(vecchia denominazione A032 Disegno e storia dell'arte).**

Concorso ordinario 1982

I Prova scritto-grafica

1) Dato un cono, si richiede: a) la proiezione assonometrica cavaliera; b) di determinare, su tale proiezione, le tre sezioni coniche; c) di determinare, in proiezione ortogonale, la vera grandezza delle tre sezioni coniche; d) di rappresentare gli sviluppi del cono a sezioni effettuate.

Le dimensioni del cono sono a scelta del candidato. Svolto il tema, il candidato dovrà illustrare i principi teorici sui quali ha fondato l'operazione grafica, con i riferimenti storico-filologici.

II Prova scritto-grafica .

Il candidato tratti, con peculiare terminologia e dimostrando la conoscenza delle moderne metodologie di indagine critica, uno dei tre temi appresso proposti, indicando, in rapporto all'argomento scelto, i caratteri permanenti e le varianti stilistiche di una scuola artistica, oppure le caratteristiche di un'opera d'arte, con adeguato riferimento alle contemporanee vicende storiche (culturali, socio-politiche ed economiche):

- 1) L'architettura romanico-lombarda e padana attraverso i suoi principali monumenti.
- 2) G. Pisano, il Pulpito di S. Andrea a Pistoia (vedasi allegato).
- 3) L'impressionismo francese e i Macchiaioli toscani: differenze culturali, storiche e artistiche.

Concorso ordinario 1984

I Prova scritto-grafica

«Si rappresenti in proiezione ortogonale, assonometrica e in prospettiva accidentale un prisma retto a base esagonale con asse parallelo al P. O., poggiato con una delle facce sul P. O. ed intersecato da una piramide retta a base triangolare equilatera con l'asse perpendicolare al P. V. Si determini la loro reciproca penetrazione e le ombre propria e portata sui piani di proiezione.»

In una successiva fase scritta si illustrino i principi teorici sui quali è basata l'operazione grafica con riferimenti storico-filologici.

II Prova scritto-grafica

- 1) Lo studio della comunicazione e della forma nell'esperienza della Bauhaus.
- 2) La "Confraternita dei Preraffaelliti".
- 3) Gli sviluppi dell'arte di Brunelleschi nel palazzo, nella villa, nella città, limitatamente ad una regione d'Italia.

Nel trattare uno dei tre argomenti proposti il candidato dovrà indicare i caratteri permanenti e le varianti stilistiche della "scuola" artistica prescelta, con adeguato riferimento alle contemporanee vicende storiche (culturali, sociopolitiche ed economiche) adottando peculiare terminologia e dimostrando la conoscenza delle moderne metodologie di indagine critica. Il candidato dovrà accompagnare il testo con schemi e disegni illustrativi.

Concorso ordinario 1990

I Prova scritto-grafica

Si rappresenti in proiezione ortogonale, un prisma retto a base esagonale, poggiato con una base sopra un piano α , che ha la prima e la seconda traccia che formano la L.T., rispettivamente angoli di 30° e 60° , e le ombre propria e portata sul piano α .

Le dimensioni del prisma sono a scelta del candidato.

Svolto il tema, il candidato dovrà illustrare i principi teorici sui quali ha fondato l'operazione grafica, con i riferimenti storico-filologici.

Durata massima della prova: ore dieci.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

Gli strumenti e le tecniche di realizzazione dell'elaborato sono a scelta del candidato.

II Prova scritto-grafica

Il candidato, nello svolgere, a scelta, uno dei seguenti temi dovrà fare adeguato riferimento alle contemporanee vicende storiche (culturali, socio-politiche ed economiche) e dimostrare, con peculiare terminologia ed eventuali ed opportune rappresentazioni grafiche, la conoscenza delle moderne metodologie di indagine critica.

1) Come l'architettura bizantina prima e l'architettura occidentale poi risolvono i due problemi tecnici insiti nelle costruzioni a volta: l'articolazione geometrica delle superfici e l'articolazione fisica delle strutture.

2) La tipologia del palazzo quale fu ideata dal Bramante e la sua evoluzione fino al Sansovino.

3) La centralità classica a confronto con quella variabile e atipica dell'arte barocca.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano e l'uso di penne nere o blu.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.76)

1) Utilizzazione della figura schematizzata in uno dei vari campi delle rappresentazioni grafiche, servendosi anche di opportuni schizzi a mano libera, simili a quelli che eseguirebbe alla lavagna durante la spiegazione orale.

2) Costruzioni geometriche notevoli, servendosi anche di opportuni schizzi a mano libera, simili a quelli che eseguirebbe alla lavagna durante la spiegazione orale.

3) Prospettive centrali, servendosi anche di opportuni schizzi a mano libera, simili a quelli che eseguirebbe alla lavagna durante la spiegazione orale.

4) Illustrare, con i mezzi espressivi a disposizione, un racconto o un argomento favolistico.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

1) Tecniche di rappresentazione formale.

2) Il disegno come mezzo di comunicazione.

3) Metodologie di approccio alla lettura di un'opera d'arte.

4) Lettura della struttura di uno spazio urbano e dei suoi valori (artistici, storici, sociali, ecc.) attraverso un'analisi tipologica, formale, costruttiva.

5) Tecniche di lettura e modi di utilizzazione dell'opera d'arte nel processo di educazione all'immagine dei futuri docenti dell'infanzia.

6) La rappresentazione della natura nell'arte del Cinquecento. Se ne illustrino caratteri, motivi ispiratori e tecniche espressive.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.